

Rassegna del 30/12/2012

GLOBE SOCCER

GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Capello, Zaccheroni e Zenga italiani protagonisti al
Globe soccer - ... 1

LA FESTA DEL FOOTBALL FRA LE «STELLE» DELLA SETTIMANA EDIZIONE ANCHE FALCAO, ABIDAL, MARADONA E MOURINHO

Capello, Zaccheroni e Zenga italiani protagonisti al **Globe Soccer**

● **DUBAI (EMIRATI ARABI).** Una vera festa del football che si è chiusa con una ventata di ottimismo. La settima edizione dell'**International Sports Conference**, organizzata unitamente alla quarta edizione di **Globe Soccer**, è iniziata con le parole del presidente Uefa, Michel Platini, poi è proseguita con la consegna degli awards con Falcao, Abidal, Maradona e Mourinho protagonisti.

La seconda giornata è stata all'insegna dei tecnici italiani. Fabio Capello, Alberto Zaccheroni e Walter Zenga. Il primo ha ringraziato Ibrahimovic e Seedorf che gli hanno riconosciuto i grandi meriti che il tecnico ha avuto per le loro carriere, Ibra lo ha fatto perfino nel suo libro: «Mi ha fatto piacere, perché è la verità. Lui su dieci tiri ne mandava 6 alti, due fuori e altri due erano poco pericolosi. Ha capito e si è fermato a lavorare con Galbiati tutti i giorni alla Juventus. Vedeva che la situazione migliorava e non guardava orologi. Lo stesso con Seedorf e con analoghi risultati. Liedholm mi aveva convinto tanto tempo prima, solo i fuoriclasse e i professionisti capiscono che possono imparare anche a 33 anni».

Da Capello a Zaccheroni che presto affronterà l'Italia in Brasile nella Confederations Cup di giugno. «So che Prandelli sta facendo molto bene e che gli azzurri crescono sul serio, ma il Giappone campione d'Asia reclama la serie A tra le squadre Nazionali, i grandi incontri, non regge più la teoria

delle partitine che geograficamente spesso gli toccano. I nostri sono ragazzi sani e professionali, forti tecnicamente, pronti per qualcosa di significativo. Oggi 28 calciatori giapponesi disputano la Bundesliga e questo prova il livello raggiunto».

Radamel Falcao rimane all'Atletico Madrid fino al termine di questa stagione calcistica. A dirlo è stato lo stesso attaccante colombiano, da Dubai dove ha ricevuto il premio «**Globe Soccer**» come miglior giocatore del 2012 e dove ieri si è rilassato nuotando in piscina con dei delfini.

«Sono fiero del fatto che molti grandi club manifestino interesse nei miei confronti - ha detto Falcao -, ma dovranno attendere la fine di questa stagione calcistica. Poi si vedrà cosa potrà succedere. In ogni caso, una mia partenza dall'Atletico Madrid durante la finestra invernale del mercato non è assolutamente prevista. Voglio raggiungere gli obiettivi che ci siamo dati con il mio attuale club».

Arrivato in Spagna nell'estate del 2011, il 26enne Falcao ha trascinato l'Atletico alla vittoria in Europa League (che lui aveva già vinto con il Porto), di cui è stato capocannoniere con 12 reti. In questa stagione i «colchoneros» sono secondi in classifica, a 9 punti dal Barcellona capolista, ma con 7 punti di vantaggio sui «cugini» del Real Madrid. In campionato l'attaccante colombiano ha già realizzato 17 gol. Una stagione da incorniciare per l'Atletico, anche se ci sarà da sudare ancora.





A DUBAI Il manager pugliese Ezio Castriota con Diego Maradona